

A stylized tree with a large orange circle representing the sun or moon in the upper left corner. The tree's branches are depicted with thick, textured orange lines that sweep across the top of the page.

Cammino sinodale

Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Martedì 14 Dicembre 2021, Chiesa di San Giovanni Paolo II Perugia





*Lo scopo del sinodo
non è di produrre altri
documenti, ma di
ispirare le persone a
sognare la Chiesa che
siamo chiamati ad
essere.*



Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione

Illuminati dalla Parola di Dio e uniti nella preghiera, saremo in grado di discernere i processi da attivare per cercare la volontà di Dio e seguire le vie che Dio ci chiama a percorrere - verso una comunione più profonda, una partecipazione più piena e una maggiore apertura a compiere la nostra missione nel mondo.



FASE NARRATIVA

2021-2023

Spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori.



FASE SAPIENZIALE

2023-2024

Lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese".



FASE PROFETICA

2025

Assemblea nazionale da definire insieme strada facendo verso il 2030.

I GRUPPI SINODALI



Fare memoria

Un processo ecclesiale nuovo

Riconoscere i doni

Nuovi modi partecipativi

Responsabilità e strutture

Dialogo con la società

Rigenerare le relazioni

Esperienze sinodali vissute

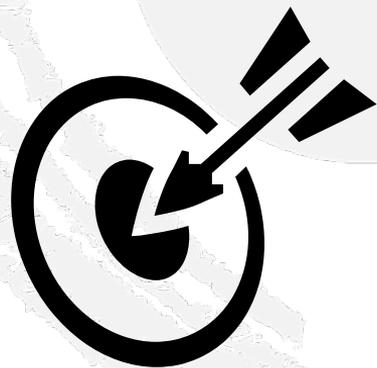
I GRUPPI SINODALI: Chi e come?



Approfittare delle Occasioni
Gruppi ad Intra – ad Extra
Non solo Sinodo ma Sinodalità



I GRUPPI SINODALI: Obiettivo



OBIETTIVI PROSSIMO: rispondere alle domande del sinodo e sintesi

OBIETTIVO REMOTO: bacino di ascolto e di missione della parrocchia, per aprire a nuove vie allo Spirito Santo.

I GRUPPI SINODALI: Nuclei tematici



I nuclei tematici del sinodo sono 10!

I COMPAGNI DI VIAGGIO



***Nella Chiesa e nella società
siamo sulla stessa strada
fianco a fianco.***

Qual è la nostra esperienza di Chiesa?

Ci sentiamo accompagnati nella nostra vita, nelle fatiche e nelle speranze?

La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti?

Chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché?

Che cosa è di ostacolo, che cosa impedisce o frena nella Chiesa la possibilità di camminare insieme e di camminare insieme con tutti?



ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

Ci sentiamo ascoltati nella Chiesa? Che cosa vuol dire ascoltare e come la comunità ecclesiale può ascoltare veramente? Che cosa bisogna ascoltare?

L'ascolto della parola di Dio e l'ascolto della vita delle persone quanto secondo te vanno insieme?

Che cosa impedisce l'ascolto e che cosa lo favorisce? In questo tempo particolare della pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare?

Che spazio ha la voce delle minoranze, delle persone emarginate e degli esclusi?



PRENDERE LA PAROLA



Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

Come promuoviamo all'interno della comunità e dei suoi organismi uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppezze e opportunismi?

Cosa permette o impedisce di parlare con coraggio, franchezza e responsabilità nella nostra Chiesa locale e nella società?

Quanto e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore in ordine alle questioni della vita della Chiesa e della vita del territorio che condividiamo con tutti?

CELEBRARE

“Camminare insieme” per la Chiesa è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia.

Come la preghiera e la liturgia ispirano le decisioni più importanti nella vita della comunità, gli atteggiamenti e le iniziative di più ampia condivisione?

Che cosa significa la celebrazione dell’Eucaristia nella vita della comunità ecclesiale e nella nostra personale?

Che cosa è cambiato nel modo di percepire e di vivere la liturgia nel tempo della pandemia?

Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia?



CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE



La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

Quale riteniamo sia la missione specifica della Chiesa? Ci sentiamo parte di questa missione e in che senso? In che modo ogni battezzato è chiamato a partecipare alla missione della Chiesa? Cosa impedisce ai battezzati di essere attivi nella missione? Quali aree di missione stiamo trascurando?

Come la vita di carità, le iniziative di solidarietà e la catechesi, sono vissute quale elemento costitutivo della missione della Chiesa?

In che modo la Chiesa aiuta i suoi membri a vivere il loro servizio alle società in modo missionario?

ALTRE CONFESSIONI CRISTIANE



Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Si conoscono le comunità cristiane presenti sul territorio?

Quali rapporti si intrattengono o sono da intrattenere con loro?

Quali ambiti riguardano e quali le difficoltà?

AUTORITA' E PARTECIPAZIONE

*Una Chiesa sinodale è
una Chiesa
partecipativa e
corresponsabile.*

Ci sentiamo parte della comunità ecclesiale e se no perché?
Di cosa possiamo o dobbiamo sentirci corresponsabili nella vita della Chiesa?
Qual è il rapporto tra autorità e corresponsabilità che vediamo nella vita della comunità ecclesiale?
Come viene esercitata l'autorità e come si promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?
Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia riguardo alla collaborazione e alla corresponsabilità nella vita della comunità?



DISCERNERE E DECIDERE



In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

Che cosa vuol dire discernere e discernere insieme? Perché è importante nella vita della Chiesa? Come si prendono le decisioni all'interno della comunità ecclesiale? Come si promuove la partecipazione alle decisioni? Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali?

FORMARSI ALLA SINODALITA'

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

Come ci si può formare a “camminare insieme” in tutti i contesti di vita? E nella vita della Chiesa ci si preoccupa di formare le persone che rivestono ruoli di responsabilità per renderle più capaci di “camminare insieme”, ascoltarsi a vicenda e dialogare? Come si può migliorare questa formazione?



METODO GRUPPI DISCERNIMENTO

Una metodologia che applicheremo anche se in forma semplificata è quella denominata dei **'giri del discernimento'**.

Una **modalità antica che si usava nel tempo nei monasteri** per prendere delle decisioni o chiarire delle riflessioni e fare sintesi.

Gruppi di 6-10 persone per poter ascoltare tutti in un tempo ragionevole e non perdersi, ciascuno col proprio facilitatore.

1° GIRO: RACCONTARE/RACCONTARSI

Si fa un primo giro dove **ogni persona esprime quanto ha meditato prima personalmente.**

Tutti devono poter parlare.

Lasciare un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro dopo aver spiegato loro in cosa consiste.

Anche il silenzio è parte del dialogo spirituale.



2° GIRO: RISUONARE

Non posso ripetere nulla di quello che ho detto nel primo giro.

Solo far risuonare qualcosa che mi ha toccato nel giro precedente **da qualcun'altra persona**

Lasciare un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro dopo aver spiegato loro in cosa consiste.



3° GIRO: SINTETIZZA

Nel terzo passaggio non si parla a giro
Si chiede alle persone di far emergere quanto
di **più significativo** sta emergendo nel dialogo
Nuclei stanno affiorando, quali sono le cose e
i temi che maggiormente vengono richiamati e
si sentono più belli e importanti.



ALCUNE ATTENZIONI PER I FACILITATORI



**PRIMA VENGONO
LE PERSONE**



**IL METODO E' PER
LE PERSONE E LA
RELAZIONE**



**DICHIARARE IL
PROPRIO RUOLO**



**APPROCCIO
NARRATIVO
AUTOBIOGRAFICO**

SINTESI A CHI?

**COORDINATORE
UNITA'
PASTORALE**

O

**EQUIPE
SINODALE**

Per non perdere il frutto del lavoro svolto, il facilitatore avrà cura di **raccogliere per iscritto gli spunti più significativi**.

Si suggerisce di dedicare qualche riga per sintetizzare ciascuna riflessione, esperienza o proposta che emerge dal secondo e dall'ultimo giro, anche senza fare il nome di chi l'ha detta. Infine, si rediga la sintesi per ogni incontro che viene fatto.

Entro Marzo 2022, a consegnare al **coordinatore della propria Unità Pastorale** (se un gruppo parrocchiale) o direttamente **all'Equipe sinodale**, la sintesi di tutto il lavoro svolto.

SINTESI A CHI?

**COORDINATORE
UNITA'
PASTORALE**

O

**EQUIPE
SINODALE**

Per non perdere il frutto del lavoro svolto, il facilitatore avrà cura di **raccogliere per iscritto gli spunti più significativi**.

Si suggerisce di dedicare qualche riga per sintetizzare ciascuna riflessione, esperienza o proposta che emerge dal secondo e dall'ultimo giro, anche senza fare il nome di chi l'ha detta. Infine, si rediga la sintesi per ogni incontro che viene fatto.

Entro Marzo 2022, a consegnare al **coordinatore della propria Unità Pastorale** (se un gruppo parrocchiale) o direttamente **all'Equipe sinodale**, la sintesi di tutto il lavoro svolto.



*Il cammino sinodale
non finisce ad Aprile
2022 ma continua a
servizio della*
COMUNIONE
PARTECIPAZIONE
MISSIONE



Grazie!